



Prot. n.022

Napoli, 31 gennaio 2024

Al Presidente della Giunta  
regionale della Campania

- Sede -

**Interrogazione a risposta scritta****Oggetto: Società S.A.U.I.E. s.r.l.**

La sottoscritta Cons. regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

**Premesso che:** in data 31 gennaio 2023 la sottoscritta ha presentato un'interrogazione R.G.n.585;

**considerato che:**

- a) dal riscontro ricevuto, non è stata data risposta ai punti 2 e 3;
- b) dalla lettura delle risposte di cui ai punti 4 e 5 emerge lapalissianamente che, non potendo avvalersi dei bonus governativi, non sono stati mai effettuati interventi strutturali manutentivi che ne avessero aumentato la produttività, sia per gli immobili ricadenti sulle superfici delle aziende medesime, ne tanto meno per lo stabile di via Panama, unico bene rientrante nel patrimonio societario. Atteso che gli ultimi interventi per le Aziende sono stati effettuati tra gli anni 2000 e 2004 sotto la gestione regionale mentre per il palazzo di Via Panama opere di restauro totale tra gli anni 1997 e 2002, sempre in costanza di gestione regionale
- c) la risposta al punto 6 fa comprendere che dalla revoca, adottata con atto deliberativo n°258/2006 del "Regolamento di gestione contabile patrimoniale delle Aziende ex Colosimo" approvato con delibera di Giunta Regionale n°3382 del 06.07.1993 e vistato dalla C.C.A.R.C. senza rilievi, non è stato intrapreso alcun provvedimento, in linea con le norme regionali amministrative-contabili generali in vigore visto anche la natura in-house della Società, che abbia potuto sostituire l'innanzi cennato Regolamento, teso ad evitare meccanismi di arbitrarietà e conseguenti danni erariali;
- d) le perplessità estrinsecate ai punti 7-8 hanno trovato giusta ragione anche alla luce della dettagliata relazione del Dirigente della competente U.O.D. 50.15.01 – Demanio Regionale, dalla quale traspare tutta la preoccupazione per la errata catalogazione in "patrimonio disponibile" anziché "patrimonio indisponibile", atteso che detta erronea catalogazione comporta o ha comportato una eventuale ed errata dismissione di bene soggetto a specifico vincolo di destinazione con conseguente danno erariale, tanto più che allo



- stato è in itinere giudizio di secondo grado con gli Eredi Quintieri per malagestio contro la Regione Campania;
- e) al punto 9 non è stato dato riscontro alla richiesta di poter avere i bilanci societari dell'ultimo biennio, al fine di poter verificare tutti flussi di cassa anche alla luce dei trasferimenti finanziari avvenuti all'atto del trasferimento a seguito dell'atto deliberativo n°3714 del 19.12.2003, con entrata in esercizio in data 01.01.2005, avente ad oggetto "Gestione Patrimonio ex Istituto Paolo Colosimo di Napoli", che trasferiva detta gestione alla Soc. S.A.U.I.E s.r.l e che nel contempo con una immediata trasformazione societaria la medesima da quando era unica proprietaria dello stabile di via Panama, diveniva anche gestore dell'intero patrimonio dell'ex Istituto Paolo Colosimo. Flussi finanziari che venivano a concretizzarsi con le disposizioni di pagamento effettuate rispettivamente dalla Azienda "Passerano" con n°162/05 in data 20.09.2005 di euro 3.080.000 e da quella di "Montecoriolano" con i nn° 01/2005 - 02/2005 - 01/2006 -02/2006 - 03/2006 relativamente di euro 420.000 - 45.000 -1.000.000 - 247.130,59 - 240.270,16 per un totale di euro 1.952.400,75 e per la somma complessiva di euro 5.032.400,7. Flussi finanziari riguardanti anche propriamente la S.A.U.I.E., in quanto all'innanzi detto trasferimento la cassa societaria risultava in attivo di circa 1.100.000 euro;
  - f) la risposta resa, dal Direttore Generale delle Risorse Strumentali Dott. Ennio Parisi, al punto 10, è alquanto approssimativa evasiva e fuorviante, forse per celare la totale mancanza di conoscenza sulla questione, atteso che sin dal 28.07.2007 con il comunicato stampa n° 75/2007 dell'allora ufficio stampa del sindaco di Potenza Picena, Sergio Paolucci, portava a conoscenza degli organi di stampa dell'avvenuto incontro con il Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento della Regione Campania Dott. Luigi Raucci, per l'imminente accordo risolutivo sull'annosa questione del mancato pagamento di circa 1.500.000.000 di vecchie lire, da parte del Comune medesimo, per una indennità espropriativa dovuta per un esproprio di alcune aree ricadenti sui suoli della Azienda "Montecoriolano" di proprietà della Regione Campania, incontro preceduto, pochi giorni prima da un importante summit tra il Sindaco l'assessore al Demanio e Patrimonio Rosa D'Amelio e Raffaele Carfagna presidente SAUIE. Oltre, in prosieguo, alla dichiarazione possibilista sulla questione de-quo, del suo successore Francesco Acquaroli, attuale Presidente della Regione Marche, così come venne rappresentato da "Cronache Maceratesi" nell'articolo dell'edizione del 13.02.2017. Atteso ciò si spera che si sia almeno provveduto
  - g) al punto 11 si specifica che solo per i due Direttori delle Aziende in scadenza contrattuale nell'anno 2022 è stato indetto banco pubblico con conclusione dicembre 2022 e non si sa come. Ma per i predetti in scadenza, come per tutte le altre figure rappresentate dall'estensore della risposta, Direttore Generale Patrizia Ricciardi e, tutt'ora in servizio, a far data dal 01.01.2005 data di entrata in esercizio, con quale procedura sono stati assunti;
  - h) per la competenza del punto 15, solo l'Ufficio Speciale Enti e Società Partecipate, Vigilanza e Controllo ha dato risposta esaustiva, mentre per



quello che concerne l'attività di verifica e controllo sulle attività materialmente svolte dalla S.A.U.I.E. propriamente detta e sulle Aziende alfine di evitare evidenti danni erariali, non vi è riscontro da parte del soggetto competente e cioè la Direzione Generale per le Risorse Strumentali e che se ciò rispondesse al vero si potrebbe configurare e una evidente omissione;

**considerato, altresì, che** essendo la S.A.U.I.E. una società in-house della Regione Campania, forse sarebbe il caso che tutte le figure in essa rappresentate, escluso il Presidente, fossero scelte con una forma di evidenza pubblica.

**Tutto ciò premesso e considerato,  
interroga la Giunta regionale al fine di sapere**

1. se risponde al vero che la Società in-house della Regione Campania denominata S.A.U.I.E. s.r.l. sia stata posta in liquidazione e per quali motivi e con quali procedure, essendo la medesima gravata di stretto vincolo di destinazione;
2. se è stato fatto bando pubblico, per la gestione di una sola annualità, per l'Azienda "Montecoriolano", quali sono i motivi per tale scelta impensabile, tanto più che allo stato tutti i vigneti e le altre colture, ricadenti su una estensione di circa 180 ettari, risultano abbandonate ed incolte e con un esiguo numero di dipendenti solo tre e con la cantina ed il punto vendita chiusi. Così come peraltro denunciato dalla stampa locale ove "Le Cronache Maceratesi", in data 19.06.2023, riporta un accorato appello al Presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca, da parte dall'ex sindaco degli anni 1985/1995, Leonardo Melatini, con una lettera che recita "*Vigne e uliveti dell'azienda Casalis Douhet in stato di abbandono, c'è il concreto rischio di perdere un'azienda, che per decenni è stato un fiore all'occhiello del nostro paese, in particolare per l'ottima qualità dei prodotti*";
3. se l'Azienda di "Passerano" ha dismesso tutto il parco animale ed a tal modo non conferisce più latte alla cooperativa di riferimento, mentre tutte le colture che insistono su una superficie di circa 800 ettari sono incolte ed abbandonate, come gli stessi mezzi di lavoro che sono lasciati a marcire sugli stessi terreni;
4. se l'immobile di via Panama versa in cattivo stato di conservazione e che nel contempo la quasi metà degli appartamenti risultano sfitti.

Maria Muscarà